CeIS Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi

RASSEGNA STAMPA

PELLEGRINAGGIO CON UNITALSI LOURDES OTTOBRE 2014

A cura di

Agenzia Comunicatio

Comunicatio

COMUNICATO STAMPA

SOCIALE; LOURDES: RAGAZZI COMUNITA' TERAPEUTICHE DEL CEIS COME BARIELLIERI SUI TRENI U.N.I.T.A.L.S.I.

Dal 21 al 27 ottobre 2014 con il pellegrinaggio U.N.I.T.A.L.S.I. Lazio a Lourdes anche i ragazzi di don Picchi

Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte **dal 21 al 27 Ottobre 2014** al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione Romana-Laziale dell'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali).

Quest'anno per la prima volta **dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picch**i saliranno sui treni U.N.I.T.A.L.S.I. e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine.

La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei.

Ad accompagnare i pellegrini saranno: **mons. Lorenzo Leuzzi**, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, **mons. Domenico Sigalini**, Vescovo di Palestrina, **don Gianni Toni**, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, **Preziosa Terrironi,** presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, **Alessandro Pinna**, presidente di Unitalsi Roma, **Roberto Mineo** e **Patrizia Saraceno**, rispettivamente presidente e vicepresidente del CEIS di Don Picchi.

A sostenere spiritualmente i pellegrini ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte.

"Come da tradizione – **dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio** – il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".

"Sono fiero – **afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma**- d'accompagnare i ragazzi del CeIS in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assististi una vera e propria amicizia".

"Il pellegrinaggio Unitalsi – **sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio -** a Lourdes è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni, questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico."

"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'U.N.I.T.A.L.S.I. - spiega **Roberto Mineo, presidente del CEIS di Don Picchi** - da diversi mesi prima con il progetto "Un'estate al lago" e poi con l'iniziativa "Mani tese". L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

IL TEMPO

CRONACA DI ROMA

X Municipio Interessati Infernetto, Colombia, Macchione di Castelfusano e Castel Porziano

Raccolta differenziata a Ostia
Si parte con il porta a porta

Dal 27 ottobre saranno servite le prime cinque zone nell'entroterra

IN BREVE

L'ASSESSORE LEONORI
«I mercatini vivacizzano l'Ue Concediamoci una regata»

UNITALSI
Anche dieci ragazzi del Ceis tra i barellieri a Lourdes

PATREMPATRELLI
Papilloma virus, nuovo test e screening gratuito

VITTORIA COLONNA
Cocktail a base di libri Così si «beve» la cultura

Il protocollo della Regione Lazio

In ogni Asl un tecnico per l'emergenza Ebola

Ricorsi Contro l'annullamento delle trascrizioni atti al Tar e a Strasburgo. Bufera al Cavour sull'omofobia

Nozze gay, pronta la battaglia legale

Alla Biblioteca nazionale il premio Eip Italia

UNITALSI

Anche dieci ragazzi del Ceis tra i barellieri a Lourdes

■ Sono 1600, di cui 450 disabili, i partecipanti, provenienti da tutto il Lazio, al pellegrinaggio a Lourdes, promosso dalla sezione Romana-Laziale dell'Unitalsi, che si concluderà il 27. Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi si sono trasformati in barellieri e per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno le attività di supporto al pellegrinaggio. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine.

SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL 21/10
NELL'EDIZIONE DELLE 19.30

RETESOLE

SERVIZIO REGISTRATO A LOURDES E ANDATO IN ONDA IL 28/10 ALLE ORE 13.30 E ALLE ORE 19.15. INOLTRE ANDRA' IN ONDA UNO SPECIALE SUL PELLEGRINAGGIO DURANTE IL PERIODO DI NATALE

Telepace

SERVIZIO ANDATO IN ONDA il 28/10 ALLE ORE 19.00

INTERVENTO IN DIRETTA ORE 11,20 DI MARTEDI' 21 OTTOBRE

INTERVENTO IN DIRETTA ORE 17.30 DI MARTEDI' 21 OTTOBRE

INTERVENTO IN DIRETTA ORE 13,00 DI MARTEDI’ 21 OTTOBRE

DUE INTERVENTI IN DIRETTA DA LOURDES

ROMASETTE.it
L'INFORMAZIONE ON-LINE DELLA DIOCESI DI ROMA

A Lourdes i ragazzi del Ceis con l'Unitalsi

20 ottobre 2014 14:45

di R. S.

Stampa questo articolo
Condividi sui social network

Saranno speciali barellieri che assisteranno i disabili svolgendo tutte le attività di supporto al pellegrinaggio, facendo regolare servizio alle piscine, nel santuario e negli ospedali

Arriveranno da tutto il Lazio, saranno più di 1600 di cui 450 disabili i pellegrini che partiranno alla volta di Lourdes con la sezione Romana-Laziale dell'Unitalsi dal 21 al 17 ottobre. Ad accompagnarli, oltre ai volontari "in bianco" anche dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro italiano di solidarietà di don Picchi. Saranno speciali barellieri che assisteranno i disabili svolgendo tutte le attività di supporto al pellegrinaggio, facendo regolare servizio alle piscine di Lourdes, nel santuario e negli ospedali.

Ad accompagnare i pellegrini, saranno anche monsignor Lorenzo Leuzzi, vescovo incaricato del Centro per la pastorale sanitaria del vicariato, monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di don Picchi.

A sostenere spiritualmente i pellegrini ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte. «Sono fiero – afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- d'accompagnare i ragazzi del CeIS in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assististi una vera e propria amicizia».

Mentre Roberto Mineo, presidente del Ceis, spiega: «Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi da diversi mesi prima con il progetto "Un'estate al lago" e poi con l'iniziativa "Mani tese". L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso».

ZENIT
Il mondo visto da Roma

UNITALSI-CEIS: un'iniziativa comune

I ragazzi delle comunità terapeutiche collaboreranno come barellieri in occasione del pellegrinaggio regionale del Lazio, dal 21 al 27 ottobre

Mi piace Condividi 0 Tweet 0 g+1 0

Roma, 20 Ottobre 2014 (Zenit.org) Redazione | 25 hits

Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione Romana-Laziale dell'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali).

Hôtel Le Mathurin

Book now
232,73 €

Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni U.N.I.T.A.L.S.I. e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine.

La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei.

Ad accompagnare i pellegrini saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del CEIS di Don Picchi.

A sostenere spiritualmente i pellegrini ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte.

"Come da tradizione – dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio – il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".

"Sono fiero – afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- d'accompagnare i ragazzi del CeIS in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assististi una vera e propria amicizia".

"Il pellegrinaggio Unitalsi – sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - a Lourdes è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni, questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico."

"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'U.N.I.T.A.L.S.I. - spiega Roberto Mineo, presidente del CEIS di Don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto "Un'estate al lago" e poi con l'iniziativa "Mani tese". L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

(20 Ottobre 2014) © Innovative Media Inc.

Servizio Informazione Religiosa
Direttore: Domenico Delle Foglie

13:00 - UNITALSI: 10 GIOVANI DEL CEIS A LOURDES COME BARELLIERI

Per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche per tossicodipendenti del Centro italiano di solidarietà di don Picchi (Ceis) parteciperanno, da domani, come barellieri al pellegrinaggio a Lourdes promosso dalla sezione laziale dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes). I dieci giovani assisteranno i disabili per tutto il viaggio, prima sui treni e poi nel santuario, negli ospedali e nelle piscine. La partenza è prevista per domani, 21 ottobre, alle 17 presso la stazione Ostiense di Roma. Tra gli accompagnatori ci sarà Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi. Si tratta di "un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Mineo - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi attraverso il pellegrinaggio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

20/10/2014 - 12:38:58 Agenzia: **Adn** Cat. : **CRONACA**

UNITALSI: A LOURDES ANCHE I VOLONTARI DEL CEIS

=

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - "Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione romana-laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)". Lo annuncia l'Unitalsi Lazio.

"Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio - continua Unitalsi -. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine. La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei".

"Ad accompagnare i pellegrini - spiega Unitalsi - saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi. A sostenere spiritualmente i pellegrini - continua - ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte".

"Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".

"Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia".

"Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico".

"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

(Amc/Adnkronos)
20-OTT-14 12:38

Omniroma-PELLEGRINAGGI, UNITALSI: 1.600 DA LAZIO A LOURDES CON RELIQUIA SANGUE WOJTYLA

(OMNIROMA) Roma, 20 OTT - Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione Romana-Laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali).
Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine. La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei.
Ad accompagnare i pellegrini saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi. A sostenere spiritualmente i pellegrini ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte.
"Come da tradizione – dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio – il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".
"Sono fiero – afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- d'accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assististi una vera e propria amicizia".
"Il pellegrinaggio Unitalsi – sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - a Lourdes è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni, questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico."
"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di Don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto "Un'estate al lago" e poi con l'iniziativa "Mani tese". L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

ilsussidiario.net
Versione Beta

CRONACA

Unitalsi: a Lourdes anche i volontari del Ceis (2)

Pubblicazione: lunedì 20 ottobre 2014

- "Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione"."Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia"."Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico"."Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

NEWS Cronaca

Roma: rinviata apertura testamento Aurelia Sordi

Minori: polizia e garante presentano vademecum per forze dell'ordine

Viabilità: Piemonte, riaperta a senso unico alternato statale 24

Milano: strangola fidanzata, amico dell'omicida avverte carabinieri

Viabilità: A7 Genova-Serravalle, chiuso tratto per lavori

Milano: Pisapia, per martiri di Gorla dopo 70 anni resta il dolore

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE CRONACA

volontariatoggi.info
Il web magazine del volontariato

Lourdes: i ragazzi delle comunità terapeutiche del Ceis come barellieri sui treni U.N.I.T.A.L.S.I

ROMA. Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione Romana-Laziale dell'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali). La partenza del treno, è prevista per domani martedì 21 ottobre alle ore 17. I pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei.

Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni U.N.I.T.A.L.S.I. e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine.

I pellegrini saranno accompagnati da: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del CEIS di Don Picchi. Ad accompagnarli spiritualmente sarà anche il Santo Giovanni Paolo II, infatti sarà portata la reliquia del sangue prelevato al Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte.

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE UNITALSI LAZIO

-"Come da tradizione – dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio – il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".

"Sono fiero – afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- d'accompagnare i ragazzi del CeIS in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assististi una vera e propria amicizia".

L'ESPERIENZA DEL PELLEGRINAGGIO -"Il pellegrinaggio Unitalsi – sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio – a Lourdes è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni, questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico."

"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'U.N.I.T.A.L.S.I. – spiega Roberto Mineo, presidente del CEIS di Don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto "Un'estate al lago" e poi con l'iniziativa "Mani tese". L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

GIORNALE dell UMBRIA.it

News

Unitalsi: a Lourdes anche i volontari del Ceis

ARTICOLO | LUN, 20/10/2014 - 12:38 | DI ADNKRONOS

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - "Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione romana-laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)". Lo annuncia l'Unitalsi Lazio."Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio - continua Unitalsi -. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine. La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei"."Ad accompagnare i pellegrini - spiega Unitalsi - saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi. A sostenere spiritualmente i pellegrini - continua - ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte". (Segue)

- "Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione"."Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia"."Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico"."Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

Italia
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Unitalsi: a Lourdes anche i volontari del Ceis

Roma, 20 ott.
- (Adnkronos) - "Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione romana-laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)".
Lo annuncia l'Unitalsi Lazio. "Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio - continua Unitalsi -.
Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine.
La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense.
Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei". "Ad accompagnare i pellegrini - spiega Unitalsi - saranno: mons.
Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons.
Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi.
A sostenere spiritualmente i pellegrini - continua - ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II.
Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte".
(Segue)

- "Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali.
Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione". "Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine.
Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo.
L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia". "Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - è un'esperienza che ti cambia.
Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo.
Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente.
Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico". "Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'.
L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

Sassari Notizie

CRONACA

Unitalsi: a Lourdes anche i volontari del Ceis

20/10/2014 12:38

Accedi indoona g+1 0 Tweet 0

Stampa Riduci Aumenta Condividi 0 |

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - "Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione romana-laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)". Lo annuncia l'Unitalsi Lazio."Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunità terapeutiche del Centro Italiano di Solidarietà di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attività di supporto al pellegrinaggio - continua Unitalsi -. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine. La partenza in treno è prevista per domani, martedì 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei"."Ad accompagnare i pellegrini - spiega Unitalsi - saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi. A sostenere spiritualmente i pellegrini - continua - ci sarà anche il Santo Giovanni Paolo II. Sarà, infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte". (Segue)

- "Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes è uno dei momenti più importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione"."Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio è per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio è veramente lodevole, ma è soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia"."Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - è un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio è qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perché nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico"."Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo è quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di più per affrontare la vita con il sorriso".

Sardegna Oggi news

20-10-2014 12:38

Unitalsi: a Lourdes anche i volontari del Ceis

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - "Sono 1600, di cui 450 disabili, i pellegrini provenienti da tutto il Lazio, che prenderanno parte dal 21 al 27 Ottobre 2014 al pellegrinaggio promosso a Lourdes dalla sezione romana-laziale dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)". Lo annuncia l'Unitalsi Lazio.

"Quest'anno per la prima volta dieci ragazzi delle comunitÃ terapeutiche del Centro Italiano di SolidarietÃ di Don Picchi saliranno sui treni Unitalsi e si trasformeranno in barellieri che per tutto il viaggio assisteranno i disabili e svolgeranno tutte le attivitÃ di supporto al pellegrinaggio - continua Unitalsi -. Anche a Lourdes faranno il regolare servizio negli ospedali, nel santuario e alle piscine. La partenza in treno Ã¨ prevista per domani, martedÃ¬ 21 ottobre 2014, alle ore 17.00 presso la Stazione Ostiense. Complessivamente i pellegrini raggiungeranno Lourdes con 2 treni e 2 aerei".

"Ad accompagnare i pellegrini - spiega Unitalsi - saranno: mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo incaricato del Centro per la Pastorale Sanitaria del Vicariato, mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio, Preziosa Terrironi, presidente della sezione romana-laziale di Unitalsi, Alessandro Pinna, presidente di Unitalsi Roma, Roberto Mineo e Patrizia Saraceno, rispettivamente presidente e vicepresidente del Ceis di Don Picchi. A sostenere spiritualmente i pellegrini - continua - ci sarÃ anche il Santo Giovanni Paolo II. SarÃ , infatti, portata a Lourdes la reliquia del sangue prelevato a Papa Wojtyla il giorno prima della sua morte". (Segue)

- "Come da tradizione - dichiara Preziosa Terrinoni, presidente di Unitalsi Lazio - il pellegrinaggio di ottobre a Lourdes Ã¨ uno dei momenti piÃ¹ importanti per gli unitalsiani laziali. Qui, infatti, viene alla luce il grande cuore dei nostri volontari che si occupano di fornire un'assistenza continuativa per permettere a tutti di partecipare a questo grande momento di festa e di condivisione".

"Sono fiero - afferma Alessandro Pinna, presidente dell'Unitalsi di Roma- di accompagnare i ragazzi del Ceis in questa nuova avventura oltre confine. Il pellegrinaggio Ã¨ per loro il completamento di un percorso iniziato l'estate scorsa a Castel Gandolfo. L'impegno che mettono in questo servizio Ã¨ veramente lodevole, ma Ã¨ soprattutto bello vedere come stia nascendo tra loro e i nostri assistiti una vera e propria amicizia".

"Il pellegrinaggio Unitalsi a Lourdes - sostiene don Gianni Toni, assistente ecclesiastico Unitalsi Lazio - Ã¨ un'esperienza che ti cambia. Il viaggio in treno, infatti, fa capire a chi lo percorre l'importanza e il valore dell'aiuto al prossimo. Vedere la forza d'animo di persone afflitte da gravi patologie e la passione con cui i volontari prestano loro servizio Ã¨ qualcosa che colpisce profondamente. Per me, che lo vivo da molti anni - conclude - questo momento rappresenta ogni volta un'esperienza nuova, perchÃ© nuove sono le persone e le storie che lo rendono unico".

"Un percorso che abbiamo intrapreso con l'Unitalsi - spiega Roberto Mineo, presidente del Ceis di don Picchi - da diversi mesi prima con il progetto 'Un'estate al lago' e poi con l'iniziativa 'Mani tese'. L'idea di fondo Ã¨ quella di lavorare in rete con altre associazioni per fare in modo che i nostri ragazzi che attraverso il pellegrinaggio e il servizio possano maturare ancora di piÃ¹ per affrontare la vita con il sorriso".